

<b>Azienda che emette la scheda</b>			
<b>Provenienza</b> (porre crocetta)		<input type="checkbox"/> Singola (indicare nome)	<input type="checkbox"/> Multipla (elenco a parte)
<b>Identificazione</b> (porre crocetta)	<input type="checkbox"/> Ritagli banda stagnata	<input type="checkbox"/> Grezza	<input type="checkbox"/> Verniciata
	<input type="checkbox"/> Ritagli banda stagnata	<input type="checkbox"/> Grezza	<input type="checkbox"/> Verniciata
	<input type="checkbox"/> Misti	<input type="checkbox"/> Ritagli banda cromata	<input type="checkbox"/> Fogli banda cromata
			<input type="checkbox"/> <b>Contenitori</b>

## PREMESSA ALLA SCHEDA TECNICA

### 1. Generalità

La scheda è proposta in modo che ne possa fruire chi manipola il ritaglio, iniziando da chi lo produce, a chi lo acquista per fornirlo, a soggetti successivi fino all'utilizzatore finale che lo recupera. In tal senso, lo scatolificio è produttore ed anche fornitore mentre, quest'ultimo è chiunque consegna il materiale ad un soggetto successivo, che sarà di volta in volta anche utilizzatore, fino al recupero finale.

Fornitore successivo allo scatolificio è perciò il trasportatore, il deposito intermedio, l'eventuale commerciante e/o intermediario, in qualsiasi punto inserito. Nella successione poi, è ininfluente che la merce sia di proprietà o in custodia per la gestione di competenza. Naturalmente, la responsabilità di gestione del materiale può differire per ogni soggetto che è tenuto ad ottemperare agli obblighi di competenza.

Oggetto della seguente Scheda Tecnica è il materiale destinato a recupero, come sopra identificato, del quale sono definite caratteristiche tecniche e metodi per il loro controllo. Le norme legislative e/o tecniche citate e che ne costituiscono parte integrante, recano metodi di campionamento e frequenza di controllo.

### 2. Identificazione del materiale

- Il materiale è identificato nel dettaglio dalla Scheda Tecnica che segue.

### 3. Caratteristiche del materiale, misure, tolleranze e metodi di analisi.

- Sono quelli descritti in dettaglio nella scheda tecnica.

### 4. Campionamento

- È indicato nelle norme legislative e/o tecniche riportate.

### 5. Attività di recupero e caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti

- Sono quelle indicate nelle norme legislative e/o tecniche riportate.

### 6. Condizioni di imballo e trasporto

- Non c'è imballo ed il trasporto avviene alla rinfusa. Eventuali condizioni diverse devono essere concordate in un capitolato di fornitura mentre, in questa sede, sono definite solo le condizioni minime che seguono.

- Permanendo la definizione di rifiuto, il materiale è fornito di Formulario di Identificazione redatto a norma di legge.
- L'autista che ritira il materiale, ove necessario che rediga il formulario, è opportunamente informato su come farlo.
- Durante il trasporto, il materiale è protetto dagli agenti atmosferici e gestito rispettando le norme di sicurezza.

### 7. Altre condizioni

- Qualsiasi variazione proposta alla Scheda tecnica dev'essere preventivamente approvata.
- Anche quando non specificamente menzionato, tutte le norme legislative cogenti sono rispettate.



<b>Azienda che emette la scheda</b>			
<b>Provenienza</b> (porre crocetta)		<input type="checkbox"/> Singola (indicare nome)	<input type="checkbox"/> Multipla (elenco a parte)
<b>Identificazione</b> (porre crocetta)	<input type="checkbox"/> Ritagli banda stagnata <input type="checkbox"/> Grezza <input type="checkbox"/> Verniciata <input type="checkbox"/> Misti <input type="checkbox"/> Ritagli banda cromata	<input type="checkbox"/> <b>Contenitori</b>	
	<input type="checkbox"/> Ritagli banda stagnata <input type="checkbox"/> Grezza <input type="checkbox"/> Verniciata <input type="checkbox"/> Misti <input type="checkbox"/> Fogli banda cromata		

**1. CARATTERISTICHE NOMINALI**

Caratteristica	Morfologia	Spessore (mm)	Stagno (g/m <sup>2</sup> ) o Cromo (mg/m <sup>2</sup> )	Vernice (g/m <sup>2</sup> )
Ritagli banda stagnata	Refili larghi da 2 a 6 mm circa e lunghi da 500 a 1200 mm circa, e/o listoni col foro del coperchio larghi da 100 a 280 mm circa e lunghi da 700 a 1200 mm circa.	Da 0,14 a 0,35 mm con prevalenza intervallo fino a 0,25	Da 4.2 a 16.8 sulle due facce	Da 2,5 su singola faccia a 10,0 su entrambe
Ritagli banda cromata			Da 100 a 280 sulle due facce	
Fogli banda stagnata	Superfici con lati da 500 a 1200 mm circa.		Da 4.2 a 16.8 sulle due facce	
Fogli banda cromata			Da 4.2 a 16.8 sulle due facce	
Contenitori	Cilindri con/senza fondo, di diametro da 53 a 156 mm ed altezza da 38 a 260mm.		Da 4.2 a 16.8 (Sn) e da 100 a 280 (Cr) sulle due facce	
Note	Singoli lotti hanno caratteristiche, nominali uguali salvo che fogli e contenitori possono essere assieme perché sono entrambi riconducibili formalmente ad imballaggi di metallo			



Azienda che emette la scheda

Provenienza (porre crocetta)

Singola (indicare nome)

Multipla (elenco a parte)

Identificazione  
(porre crocetta)

Ritagli banda stagnata  Grezza  Verniciata  Misti  Ritagli banda cromata

Ritagli banda stagnata  Grezza  Verniciata  Misti  Fogli banda cromata

Contenitori

**2. CARATTERISTICHE DEL MATERIALE, MISURE (parametri indicati nel DM 05/02/1998), TOLLERANZE, METODI**

PARAMETRO	MISURA	TOLLERANZA	METODO
PCB e/o PCT (ppb)	Assente	<25	Quello della normativa
Inerti, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali estranei (%)	Assente	<5	Quello della normativa
Oli (%)	Assente	<10	Quello della normativa
Radioattività ai sensi del D. Lgs. 17 Marzo 1995 n°230	Assente	Assente	Quello della normativa
<b>Note</b>	PCB sono i policlorobifenili. PCT sono i policloroterfenili. Si tratta di composti alogenati.		

**Composizione dell'acciaio (rilevata dalla Norma UNI EN 10202:2004)**

Elemento	Quantità (%)	Elemento	Quantità (%)	Elemento	Quantità (%)
Carbonio	0,04 - 0,12	Rame	0,080	Cromo	0,080
Manganese	0,18 - 0,50	Nichel	0,080	Azoto	0,008
Zolfo	0,020	Stagno	0,020	Alluminio	0,02 - 0,08
Fosforo	0,020	Arsenico	0,020	Altri	0,020
Silicio	0,030	Molibdeno	0,020		

Il metodo d'analisi è quello indicato nella norma tecnica.

**Note:** In altri, sono compresi gli elementi chimici in traccia nei materiali e non aggiunti deliberatamente durante il processo di produzione dell'acciaio.



<b>Azienda che emette la scheda</b>			
<b>Provenienza</b> (porre crocetta)		<input type="checkbox"/> Singola (indicare nome)	<input type="checkbox"/> Multipla (elenco a parte)
<b>Identificazione</b> (porre crocetta)	<input type="checkbox"/> Ritagli banda stagnata	<input type="checkbox"/> Grezza	<input type="checkbox"/> Verniciata
	<input type="checkbox"/> Ritagli banda stagnata	<input type="checkbox"/> Grezza	<input type="checkbox"/> Verniciata
	<input type="checkbox"/> Misti	<input type="checkbox"/> Ritagli banda cromata	<input type="checkbox"/> Fogli banda cromata
			<input type="checkbox"/> <b>Contenitori</b>

### 3. Attività di recupero (DM 05/02/1998)

a) recupero diretto in impianti metallurgici [R4]

b) recupero diretto nell'industria chimica [R4]

c) messa in riserva [R13] per la produzione di materia prima equivalente per l'industria metallurgica mediante selezione, eventuale trattamento a secco o a umido per l'eliminazione di materiale e/o sostanze estranee in conformità alle seguenti caratteristiche [R4]: oli e grassi <0,1% in peso, PCB e PCT <25 ppb, inerti, materiali ferrosi, plastiche, altri materiali indesiderati max 1% in peso come somma totale, solventi organici <0,1% in peso, polveri con granulometria <10 micron non superiori al 10% in peso delle polveri totali, assenza di contenitori chiusi o non sufficientemente aperti e materiali pericolosi e/o esplosivi e/o armi da fuoco intere o in pezzi.

**Note:** La diversità di contaminanti fra materiale acquisito e materia prima equivalente per l'industria metallurgica, implica che lo stesso è sottoposto preventivamente alla loro eliminazione.

### 4. Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti (DM 05/02/1998)

a) metalli ferrosi o leghe nelle forme usualmente commercializzate

b) sali inorganici di ferro nelle forme usualmente commercializzate

c) materia prima equivalente per l'industria metallurgica conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF, e UNI

**Note:** La conformità alle specifiche CECA, AISI, CAEF, e UNI è assicurata da identità dei materiali uguale alla materia prima da cui derivano.

